

John Torrence Tate è nato a Minneapolis, nel Minnesota (Stati Uniti), il 13 marzo 1925. Si è appena ritirato dall'insegnamento, lasciando la cattedra di matematica che deteneva presso la Sid W. Richardson Foundation alla University of Texas di Austin.

John Tate ha conseguito il Bachelor of Arts presso l'Harvard College nel 1946, e più tardi, nel 1950, il dottorato di ricerca presso l'Università di Princeton sotto la guida di Emil Artin, suo relatore di tesi.

I suoi contributi scientifici si estendono per sei decenni. È stato assistente ricercatore e insegnante a Princeton (1950–53) e *visiting professor* alla Columbia University (1953–54). Nel 1954 Tate si è trasferito all'Università di Harvard, dove ha insegnato per trentasei anni. Nel 1990 ha accettato la sua ultima carica accademica come professore e titolare della cattedra di matematica Sid W. Richardson alla University of Texas di Austin.

Tate è stato *visiting professor* anche presso la University of California a Berkeley, l'Institut des Hautes Études Scientifiques a Bures-sur-Yvette, in Francia, l'Université Paris-Sud XI (Orsay), la Princeton University e l'École normale supérieure di Parigi.

Tate ha fornito un contributo fondamentale alla teoria algebrica dei numeri e ad alcune aree correlate della geometria algebrica. Ha inoltre esercitato una profonda influenza sullo sviluppo della teoria dei numeri in qualità di relatore di tesi di dottorato. Il Premio Abel 2010 gli viene assegnato “per il suo vasto e duraturo contributo alla teoria dei numeri” come si legge nella citazione del Comitato di selezione del premio.

Tate ha iniziato ad appassionarsi alla matematica sin da piccolo. È cresciuto con un gran interesse per gli enigmi matematici, ispirato dai libri che possedeva suo padre, professore di fisica. Anche se questi argomenti lo affascinavano, successivamente decise di iscriversi alla facoltà di fisica, ma già nel corso del suo primo anno a Princeton capì che la sua grande passione era la matematica, materia nella quale si laureò, grazie al passaggio di facoltà, e conseguì poi il dottorato di ricerca nel 1950.

In questi 60 anni di carriera, Tate ha lasciato una vasta impronta sulla matematica moderna. È straordinario notare quanti concetti matematici rechino il suo nome, a testimonianza della profonda influenza delle sue idee. In letteratura troviamo il modulo di Tate, la curva di Tate, il ciclo di Tate, le decomposizioni di Hodge-Tate, la coomologia di Tate, il parametro di Serre-Tate, il gruppo di Lubin-Tate, la traccia di Tate, i gruppi di Shafarevich-Tate, l'altezza di Néron-Tate eccetera.

Tate è stato insignito di un gran numero di premi e riconoscimenti. Ha ricevuto il Cole Prize dall'American Mathematical Society (AMS) nel 1956 per i suoi straordinari contributi alla teoria dei numeri. Quando nel 1995 gli è stato conferito lo Steele Prize for Lifetime Achievement dall'American Mathematical Society, Tate ha reso la seguente dichiarazione, pubblicata nelle comunicazioni dell'AMS: “Potersi dedicare per tutta la vita alla matematica rappresenta di per sé un premio, ma fa sempre piacere ricevere un riconoscimento dai colleghi”. Tate ha ricevuto congiuntamente a Mikio Sato il premio Wolf 2002/2003 per la matematica “per aver elaborato concetti fondamentali della teoria algebrica dei numeri”.

Tate ha ricevuto una borsa di studio dalla Sloan Foundation (1959 - 1961) e una borsa di studio dalla Fondazione Guggenheim (1965–1966).

È stato relatore all'International Congress of Mathematicians nel 1962 a Stoccolma e nel 1970 a Nizza. Nel 1972 ha presentato le conferenze del Colloquium dell'AMS.

Nel 1969 John Tate è stato eletto membro dell'Accademia nazionale delle Scienze degli Stati Uniti, nel 1992 è stato nominato membro straniero dell'Accademia francese delle Scienze e nel 1999 membro onorario della London Mathematical Society.